

Chi è

**Dal Pci al Partito Democratico
Sottosegretario con D'Alema**



MARCO MINNITI

REGGIO CALABRIA, 6 GIUGNO 1956
LAUREATO IN FILOSOFIA

Marco Minniti è «ministro ombra» dell'Interno per il Pd. Laureato in filosofia, Minniti dall'86 all'88 fa parte della Commissione problemi del lavoro e dell'economia della Direzione del Pci. È stato sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nei due governi D'Alema, sottosegretario alla Difesa (2° governo Amato) e viceministro dell'Interno (2° governo Prodi). Nel 2008 viene riconfermato come deputato guidando la lista del PD calabrese.

La copertina di ieri



«Noi soli a fronteggiare l'emergenza sociale». Così ieri il capo della polizia Antonio Manganelli su l'Unità.

lenti è la scelta più radicale che un movimento possa fare».

Va anche detto che quei giovani vivono in una democrazia che negli ultimi tempi ha deciso blindata nei suoi palazzi evitando ogni tipo di interlocazione.

«C'è una crisi politica che rischia di diventare istituzionale e che evidenzia il degrado della capacità di rappresentanza».

Manganelli parla di solitudine delle forze dell'ordine. La sua fondazione Iccsa ospita spesso convegni sui temi della sicurezza. Ha anche lei questa sensazione?

«Assolutamente sì. C'è il rischio di una crisi di identità dei poliziotti che scelgono questo mestiere soprattutto per passione, per condividere e contribuire allo Stato e alla democrazia. Ora temono che la democrazia non si occupi più di loro. È un passaggio delicato, si ri-

La politica

**a prescindere
dall'appartenenza,
deve invece interrogarsi
Se non lo fa rende
un cattivo servizio**

schia di rompere qualcosa di profondo che fa funzionare un meccanismo complesso».

Cosa deve fare la politica?

«Sgravare le forze dell'ordine da funzioni improprie. Non appiccicarli addosso magliette politiche perché sono un grande patrimonio dell'Italia. Infine, ma non ultima, garantire una tutela economica che possa far svolgere un mestiere difficile con tranquillità».

Rischio infiltrati, allarme scattato già a Genova nei giorni del G8.

«È utile che di fronte a un dubbio sia stata posta e chiarita la questione. È compito delle forze di opposizione vigilare sui principi della democrazia. Guai però ad indulgere alle teorie sui complotti».

**«Ha ragione Saviano:
i violenti fanno comodo
a questo governo»**

**Lo scrittore si rivolge ai ragazzi:
«Non cadete nella trappola della
violenza, come negli anni 70».
L'Unione degli Universitari e la
Rete degli Studenti: «Noi andiamo
avanti a viso scoperto, con le
nostre idee e le nostre lotte».**

MARZIO CENCIONI

ROMA
sport@unita.it

«Non dategliela vinta, non cadete nella trappola, come negli anni 70. La violenza è un discorso perdente, non credo riguardi gran parte di voi. Ascoltateli e ridete di questi vecchi signori, eterni giovani che hanno fallito con le loro strategie violente. Non so quale è la strada ma so quale è quella da non prendere. Non lasciamo al governo Berlusconi la possibilità di reprimere tutto questo come un movimento di violenti». Roberto Saviano in un'intervista a *Repubblica.tv* chiede al movimento studentesco di evitare quella che definisce la «trappola».

E le risposte non si fanno attendere: «Andiamo avanti a viso scoperto, con le nostre idee e le nostre lotte». Così l'Unione degli Universitari e la Rete degli Studenti, che in questi mesi hanno organizzato manifestazioni e proteste nelle scuole, negli atenei e nelle piazze di tutta Italia, rispondono all'appello.

Secondo gli studenti Saviano ha ragione quando scrive che «gli scontri di martedì fanno male al movimento studentesco. Fanno male a tutto il Paese, perché offuscano una mobilitazione straordinariamente condivisa nelle sue ragioni e nelle sue pratiche dalla società civile, dall'opinione pubblica». Secondo gli studenti l'intervento dello scrittore rappresenta «lu-

cidamente le paure e le speranze di chi vede questo movimento come un elemento sano della nostra società e vuole difenderlo da una degenerazione violenta. La ribellione, quella sana e colorata, che in queste settimane ha paralizzato per intere giornate il Paese, ci ha dato una spinta propulsiva e una visibilità inaspettata».

Posizione contraria da parte dal collettivo studentesco Senza Tregua: «Noi, Roberto, per usare uno slogan a te caro, siamo di quelli che non vanno via. Siamo di quelli che restano, perché è qui che vogliamo il nostro futuro, ed è per questo che vogliamo continuare a lottare».

LA PROPOSTA

**«Una microcamera
sui caschi
dei poliziotti»**

ROMA ■ Montare sui caschi delle forze di polizia impegnate in servizi di ordine pubblico delle microcamere. Lo chiede l'Associazione nazionale funzionari di polizia (Anfp) dopo le polemiche sulle scarcerazioni di alcuni degli arrestati per gli scontri di martedì a Roma.

«Le forze dell'ordine, per incastrare alle proprie responsabilità i violenti che partecipano alle manifestazioni - afferma il segretario Enzo Letizia - hanno bisogno di utilizzare al meglio la moderna tecnologia. Da tempo richiediamo che su i caschi dei poliziotti vengano montate delle microtelecamere, che avrebbero anche l'effetto deterrente nei confronti dei teppisti che oggi si nascondono nella confusione degli scontri e nel fumo dei lacrimogeni e dei bengala».

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- GENOVA, Piazza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, Piazza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

- PERUGIA, via Pieviola 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La famiglia Paolini
ricorda
il loro caro

EZIO

Bologna, 17 dicembre 2010

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a



Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00 - 18,00

solo per adesioni Sabato ore 9,00 - 12,00
tel. 011/6665211